LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXVI N. 247 — MERCOLEDÌ 15 Ottobre 1913 — Via della Posta Telefono 1-08 — UDINE

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. L. 7.50 — Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali.

La lotta contro l'alcoolismo.

Non è questo un seguito alle poche parole dette nelle relazioni durante l'Esposizione: tratto l'argomento *ex novo*, sia per l'importanza che ha in sè questa lotta, sia per l'estensione che va prendendo. Mi piace però ancora una volta spiegare che gli antialcoolisti non vogliono proibire il vino, poichè non si può supporre che la vite sia una pianta puramente decorativa, e perchè Natura ha posto nel suo frutto quel tanto solo di alcool puro che non può far male, preso moderatamente, s'intende; ma vogliono proibire i liquori e i derivati dall'alcool, il quale, quasi sempre, non è l'alcool del vino.

E' inutile negarlo: le statistiche (e a quelle dei medici si può credere) danno un crescendo spaventoso di alcoolizzati, di maniaci o di ammalati in genere; malati che non solo scontano essi con una esistenza infelice il proprio vizio, ma lo fanno scontare alla società che privano di coefficienti forse importanti, e più che tutto ai figli innocenti cui danno vita; nuocciono, cioè alla razza umana, facendola deperire.

La lotta sempre più aspra della vita pel rincaro dei viveri e di tutto ciò che alla vita è indispensabile, fa sì che, specialmente le classi inferiori, ricorrano a prodotti sofisticati perchè a minor prezzo, o al bicchierino di acquavite che, dicono loro, uguaglia in potenza nutritiva una bistecca o una mezza dozzina di uova; e a tali prodotti ricorrono inconsci, come il fanciullo che rincorre una vespa perchè la vede dorata, senza pensare che, quando l'avrà presa, n· sarà punto. Dicono taluni: da Noè in qua, tutti hanno sempre bevuto vini e liquori, nè oggi se ne beve di più, perchè la maggior produzione è in relazione all'aumento della popolazione: o perchè dunque dovrebbero ora far male il vino e i liquori che nessuno mai chiamò velenosi? Rispondo subito: perchè, anzitutto, allora si beveva vino di uva, liquori distillati dall'uva, e questa veniva naturalmente e sempre sana, mentre ora è quasi dappertutto ammalata e di più i negozianti disonesti, cui solo Dio è l'oro, ricorrono alla chimica e mettono in commercio prodotti avvelenati, specialmente liquori, che coll'uva non hanno più nessun grado di parentela.

Il ventricolo di un uomo fatto potrà anche tollerare qualche veleno; ma come volete crescano sani e robusti i fanciulli che a dieci anni, e qualcuno anche prima, bevono ogni mattina qualche bicchierino di grappa, e le domeniche e tutte le altre feste comandate, il loro *mezzo*?

A questo spettacolo ho assistito più volte e ho voluto interrogare quella gente. Sapete che cosa mi hanno risposto? «Come si fa a lavorare con sola polenta e radicchio? ci vuole un *quarto* almeno o un bicchierino di grappa per metterci in forza». Ecco dove sta l'errore di quasi tutti. Credono che l'alcool dia forza, e lo bevono, sia anche distillato alla macchina con sistemi che fanno a pugni col significato della parola distillazione, o da prodotti marciscenti o marciti. Darà forza, non lo nego; ma non quello che bevono loro, e non per sua virtù intrinseca, ma per fenomeno di autosuggestione. Intanto l'alcool ingerito, lacera, corrompe, distrugge, specialmente quando lo stomaco è vuoto.

Bene fece dunque il Governo, come primo passo, a proibire la vendita dei liquori ai fanciulli prima dei 16 anni ed a limitare ai rivenditori la quantità di cui possono essere provvisti. Ho detto primo passo, perchè la saggezza dei nostri governanti, sono sicuro, continuerà nella riforma. Non c'è nazione ormai, non c'è provincia da noi che non si occupi di questa lotta, e il Friuli credo tenga il primo posto per l'azione veramente operosa che una commissione di gentiluomini veri cavalieri dell'umanità, esercita in mille modi, interessando medici, maestri, parroci, segretari comunali, tutte le persone insomma che colle classi inferiori hanno relazione di autorità, e avvalorando l'opera loro con conferenze, opuscoli, e cento altri mezzi. Nelle scuole normali della nostra Provincia, fu l'anno scorso tenuto un corso di conferenze nelle quali valenti Professori dimostrarono magistralmente con dati e fatti positivi, senza retorica, i danni dell'alcool sull'organismo umano e i mezzi di combatterne l'uso e l'abuso; e queste lezioni scientifico-pedagogiche saranno seme fecondo se i maestri sapranno ricordarle e farne programma d'insegnamento, come della grammatica e dell'aritmetica. Ho visto dei segnalibri graziosi ed eleganti con regole di igiene chiare e semplici che si possono far imparare a memoria, e anche copiare, specialmente al sabato, per esercizio di calligrafia; e dei quaderni sulle cui copertine, invece della solita tavola pitagorica, o di qualche incisione più o meno storica, stanno disegni riproducenti i tristi effetti dell'alcool. Belle armi, magnifici sistemi di difesa: e ben fece la Giuria ad assegnare a tale Comitato il 1.o premio, anche come incoraggiamento a ben proseguire nella santa Crociata, più santa di quelle del Medio Evo imperochè se con queste si voleva liberare il Santo Sepolcro dalle mani dei Turchi e tenere alto il sentimento religioso cristiano, con quella si vuole liberare l'uomo dal vizio più nefasto e tenere alto il sentimento della dignità umana.

A Milano fu tenuto nei passati giorni un Congresso antialcoolistico al quale presero parte ben 500 persone tutti luminari della scienza medica, igienica e psichiatrica, e delle varie parti del mondo.

Purtroppo (e da noi succede sovente, quando si tratta di tradurre in atto un'idea) pochi furono i medici italiani presenti: non mancarono i rappresentanti del Friuli, il dottor Accordini e il dottor Salvetti che di questa lotta sono fra i più validi campioni: e in esso Congresso, pure accettando le raccomandazioni di proteggere e intensificare la produzione del vino, fattore importantissimo della economia nazionale, si ratificò la guerra all'alcool e suoi derivati.

L'utilità di questi congressi è indubbia, bisognerebbe però che si rinnovassero sovente: solo così il Governo potrebbe con apposite leggi e appositi regolamenti, rendere esecutivi i loro *deliberata*, perchè resterà sempre allo stato di pio desiderio ogni studio, se il Governo colla sua autorità non darà mezzo ai medici e specialmente agli Ufficiali sanitari di agire energicamente sotto la protezione delle leggi. Sapete voi quanti spacci di vino si chiuderebbero, se gli Ufficiali sanitari potessero analizzare sul luogo i vini e i liquori, e sequestrarli se sofisticati, o denunciare alla polizia i rivenditori? Più della metà. E nessuno potrebbe lamentarsi perchè ad ognuno piace di sapersi protetto, e i rivenditori stessi ne sarebbero lieti, almeno gli onesti: diventerebbero anzi, sia pure per forza, tutti onesti.

Dove i medici hanno l'autorità di diritto, poichè quella di fatto non serve con tutti, combattono e vincono: in certi ospedali, per esempio, si sono già sostituiti al vino altri prodotti analcolici, e in certi Collegi il latte o la birra, fermo sempre restando il riconoscimento della potenza terapeutica che ha il vino in certi casi.

Nè si tema che venga così a mancare il vino, e che le vigne diventino steppe, prati o giardini: le vigne resteranno tutte, e si aumenteranno forse ancora; ma il loro prodotto sarà diversamente impiegato: si estenderà l'impiego dell'uva come frutto da tavola; il vino diventerà, pei fanciulli, conserva, marmellata o che so io; e di vino resterà solo quel tanto che serve come fattore nutritivo e digestivo, e sarà tutto buono. E chiuderemo molti manicomi, molti ospedali, molte carceri, convertendoli in opifici od in iscuole; si asciugheranno molte lagrime, e si eviterà lo spettacolo tristo di vedere dei bambini segnati dal marchio della degenerazione e quello indecente di uomini fatti bruti, privi del più bel dono dato loro da Dio, la ragione. *Quod est in votis.*

G. F.

Cronaca Provinciale

TARCENTO

On. Sig. Direttore de «La Patria del Friuli»

UDINE

A malincuore, perchè non amo polemizzare, devo pregarla di accogliere la seguente rettifica di quanto Le scriveva ieri l'*amico di Tarcento*.

Non contro i miei concittadini, ma contro una incivile *claque*, raccolta da diverse parti, la tutela dei diritti dei miei concittadini stessi e dei numerosi elettori, ospiti nostri, accorsi dagli altri Comuni del mandamento (accorsi, per assistere non a una chiamata, ma ad una civile adunanza) mi aveva già obbligato, per il decoro di Tarcento, a por fine a una situazione, la quale non accennava a finire e, prolungandosi, avrebbe potuto, in una legittima reazione, condurre a conseguenze non liete.

Ma, raccoltisi poi gli elettori cattolici e parecchi degli stessi liberali e avversari civili (ai quali non è stato conteso l'ingresso) in adunanza privata all'*Asilo*, quella *claque* fece impeto al cancello per penetrare nell'interno e continuare la indegna violazione di libertà. — Ad un certo punto, trovandomi io nella sala dell'adunanza, l'amico avv. Pettoello ch'era rimasto all'entrata, e, nella ressa tumultuante, aveva anche riportata una leggera ferita ad una delle dita, venne a riferirmi che i carabinieri si dichiaravano impotenti a contenere i tumultuanti che minacciavano di forzare il cancello, e che il sig. Pretore credeva opportuno richiedere il rinforzo dei soldati alpini.

Risposi aderendo — sopraggiungeva poco dopo il sig. Capitano degli Alpini; ma intanto già la folla (forse per la voce corsa di tale intervento) si era calmata e sminuita alquanto, e così, concordemente, tra il sig. Capitano, il sig. Pretore e il sig. Maresciallo e me, si ritenne che, per intanto, non fosse necessario alcun rinforzo, che io aveva dichiarato necessario solo nell'ipotesi in cui il sig. Maresciallo dei Carabinieri non avesse creduto di poter garantire, con i propri militi, la libertà dell'adunanza e l'ordine.

Ho agito così, anche nella mia qualità di Sindaco, con la approvazione di quanti non esistano a deplorare la violenza di gente che ha fatto oltraggio a Tarcento, calpestando due doveri a noi sacri: la libertà e l'ospitalità.

La ringrazio, on. sig. Direttore, e me Le protesto, con osservanza

dev.mo
A. Candolini

ARZENE

Parto anormale. — Domenica, la brava levatrice Buliani Catterina, mentre assisteva in sopra parto certa Pavan di qui, si accorse che il caso non era conforme alle norme comuni. Avvertì di ciò il medico dott. Bidoli, che, accorso d'urgenza e confermato il giudizio della levatrice, procedette alla espletazione del parto. Ne venne fuori un feto con le gambe tutte contorte ed una differente dell'altra, con la spina dorsale tutta aperta e con una testa voluminosissima per essere distesa da enorme quantità di liquido. L'operazione riuscì bene per la madre che ora sta benissimo; ed il feto che era vivo, durante l'atto operatorio dovette soccombere. Non avrebbe del resto potuto sopravivere.

CAMINO DI CODROIPO

Seduta consigliare. — 13. — Questo Consiglio Comunale è convocato in seduta domenica 19 corr. alle ore 4 pom. per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Sulla contrattazione del Mutuo passivo di lire 8000; deliberazione del bilancio preventivo del Comune per l'anno 1914 (II lettura); approvazione del bilancio preventivo 1914 della Congregazione di Carità; nomina dei revisori dei conti 1913; nomina della Commissione per la tassa di fuocatico.

In seduta segreta

Aumento di stipendio alla levatrice.

La sagra di ieri. — 13. — Ieri nella ricorrenza dell'annuale sagra del *Perdon* ebbe qui luogo una festa da ballo con l'orchestra Codroipese. Il concorso fu discreto e le danze durarono fino alla mezzanotte.

CODROIPO

Seduta del Consiglio comunale

13. — B. — Alle ore 14.30 di sabao 18 si riunirà questo Consiglio comunale per la trattazione di vari oggetti fra i quali i seguenti:

Approvazione progetto riatto strada a Biauzzo e modo di far fronte alla spesa (seconda lettura); approvazione progetto scolo acque piazzale delle scuole e via di Circonvallazione in Codroipo; approvazione progetto per la costruzione di un Asilo d'Infanzia e modo di far fronte alla spesa; sulle dimissioni del sig. Pomponio Pasquotti da membro della Commissione di Vigilanza per l'adempimento dell'obbligo scolastico, da membro delle commissioni elettorali e di Edilizia e conseguenti deliberazioni.

Misteriosa sparizione di un orologio. — Domenica sera a Rivolto è scomparso un orologio d'oro con catena d'oro dal valore di L. 150 che stava esposto nella vetrina del caffè diretto dalla signora Giuseppina Passini ved. Baracetti. Il fatto venne denunciato al locale maresciallo dei carabinieri il quale ha iniziate pronte indagini.

Investimento automobilistico. — Stamane alle ore 11 lungo la strada di Goricizza rimase investito da un'automobile certo Patui Luigi fu Luigi di anni 11 che fu gettato a terra producendogli ferite lacero contuse al ginocchio sinistro e contusioni alla faccia.

Venne prontamente curato dal medico dott. Bertuzzi che lo giudicò guaribile in giorni 8.

In Pretura

14. B. — Nell'udienza del 13 corr. vennero trattate diverse cause penali fra le quali le seguenti:

Pretore sig. Luigi Dianese. Cancelliere Serafini Guglielmo. P. M. Ugenti Guido.

— Toso Cesare fu Giuseppe di Codroipo imputato di contravvenzione alla legge sull'abolizione del lavoro notturno dei fornai per avere alle ore 1,45 del 22 Agosto 1913 in Codroipo atteso alla lavorazione del pane con due operai.

— Toso Giuseppe di Giovanni di Codroipo imputato come sopra per avere alle ore 3 del 8 Agosto 913 atteso alla lavorazione del pane.

Il primo venne condannato a 20 lire di ammenda, il secondo a 10 lire. Entrambi alle spese processuali.

— Ambrosio Giovanni di Aurelmo di Rivolto e Commisso Gio. Batta fu Carlo di Rivolto imputati come sopra per avere alle ore 1 del 19 Agosto p. p. lavorato il pane del proprio forno con due operai ciascuno. Non luogo a procedere per inesistenza di reato.

— Coletti Emilio di Giovanni di Pozzecco imputato di contravvenzione agli art. 54 115 Reg. P. S. per avere la sera del 29 settembre in Bertiolo tenuta aperta la propria osteria senza il prescritto fanale. 5 lire di ammenda e spese processuali.

— Franceschina Luigi fu Giovanni di Frisanco imputato di ubbriachezza. 10 giorni di arresto e spese processuali in contumacia.

— Valoppi Pietro fu Antonio di Goricizza imputato di contravvenzione per avere tenuta aperta l'osteria alle ore 21.30 senza il prescritto fanale. 5 lire d'ammenda e spese processuali.

— Menini Giacomo fu Domenico di Rivis imputato come sopra alle ore 21. 5 lire di ammenda e spese processuali.

— Cibatti Maria Luigia d'anni 60 di Codroipo imputata come sopra alle ore 21. 5 lire di ammenda e spese processuali.

— Mariotti Serafina fu Giob. e Benvenuti Giuseppe di Santo di Romans imputati come sopra alle ore 22. 5 lire di ammenda e spese.

— Comisso Francesco fu Secondo di Rivolto imputato di ubbriachezza molesta e ripugnante in luogo pubblico. 1 mese di arresto e spese in contumacia.

— Asquino Eugenio figlio naturale di Elvacorich Caterina d'anni 18, zincaro da Passariano, senza fissa dimora imputato per avere la sera del 16 settembre in Codroipo molestato i cittadini e dato scandalo di se in preda ad ubbriachezza. 10 lire di ammenda e spese processuali.

SPILIMBERGO

Omicidio involontario

I ragazzi Rossi Silvio di Giovanni di anni 13 e Bettoli Albino di Evaristo d'anni 8, da Lestans, montati entrambi su una sola bicicletta, percorrevano la strada che da Valeriano conduce a Lestans, giunti in prossimità del molino in piano, scorsero avanti a loro due donne certa Bortolussi Anna e la sorella Caterina Maria Cian le quali camminavano nella stessa direzione. Il campanello non funzionava però al grido «largo» la Caterina si sbandò invece la Bortolussi Anna voltandosi indietro a vedere non fece a tempo a scampare i ciclisti, che data la breve distanza e la strada in quel punto in pendenza, venne da questi investita, cadendo pesantemente al suolo e battendo la testa sul terreno.

Venne raccolta da alcuni passanti che trasportarono la povera donna alla propria abitazione ove il medico Dott. Lazzari giudicò il suo stato gravissimo.

Difatti l'infelice verso le ore 24 spirava causa la sopraggiunta commozione cerebrale.

Del fatto vennero informati i nostri Carabinieri che si portarono tosto sul luogo. Dal risultato dell'interrogatorio alle parti ed ai testimoni risultò perfettamente quanto sopra. Il Rossi che guidava la macchina al momento era irreperibile. Trattasi proprio di vera disgrazia.

LATISANA

Nuovo negozio e riproduzione riuscita. — 13. In piazza XX settembre e precisamente di fronte al Restaurant Centrale, il signor Giovanni Martin ha aperto un nuovo negozio di capelleria. Nelle sue ampie e splendide vetrine, fanno mostra una grande quantità di cappelli di tutte le forme, scarpe per uomo e per signora, nonchè una massa di ombrelli ed ombrellini, un complesso in genere, da accontentare l'essere più esigente della moda; insomma è un ambiente che fa onore al nostro paese, e che può gareggiare con molti negozi di parecchie città italiane. In una delle vetrine poi, sta esposto un quadro rappresentante «Udalisca» riproduzione a olio fatta con cura, dal nostro concittadino Umberto Zorzi. Bisogna proprio dire che il lavoro riuscì perfettamente in tutte le sue linee, e con pastosità di tinta; bravo il nostro artista che seppe fare un lavoro degno di ammirazione.

Un tafferuglio in un'osteria per la lotta elettorale

14. Domenica nel vicino S. Michele al Tagliamento, mentre in piazza stavano ballando, nell'osteria Centrale della quale è proprietario il sig. Costante Costantini succedeva un vero pandemonio. La lotta elettorale in questo paese è asprissima, e fu appunto per questo che in un gruppo di frazionisti delle Comugne partitanti del candidato avv. Sandrini lanciarono grida ostili all'indirizzo dell'avversario Moschini. Ma dalle parole ben presto passarono ai fatti, ed allora sucesse una vera rivoluzione; furono rotte bottiglie e bicchieri, parecchi vetri delle porte e delle finestre mandati in frantumi; volarono i pugni, insomma un parapiglia ed una confusione; intanto in fretta in fretta, l'esercizio veniva chiuso. Intervenuta la forza pubblica questa invitava i dimostranti ad uscire e sciogliersi, senonchè uno dei capi partito certo Luigi Del Sal delle Comugne, rispondeva al brigadiere con offese; questi prudentemente tacque per non provocare più guai, ma ieri mattina portatosi alla sua abitazione lo arrestava.

MEDUNO

La sagra della Madonna, ogni anno, si festeggia l'ultima domenica di ottobre; quest'anno però, in detta domenica cadendo le elezioni, la sagra si avrà la domenica prima, cioè il 19 corrente. Si rende ciò noto non solo per norma dei paesi vicini, che a detta sagra ogni anno concorrono in numero straordinario, ma anche per norma dei rivenditori in genere, dei giostrai e dei giocolieri.

La sagra, come ogni anno, sarà rallegrata da feste di ballo su vaste piattaforme e da fuochi d'artificio.

GEMONA

Incerti del lavoro — Nel far scorrere un tronco d'albero lungo un canalone del monte Corno, l'operaio Menegon Ferdinando di Vito d'Asio è stato investito dal legno stesso. Per tale investimento ha riportato alla gamba sinistra una lesione tale da costringerlo a letto per una quindicina di giorni.

Riapertura della R. Scuola d'arte — Dal 28 ottobre al 2 novembre sono aperte le iscrizioni ai quattro corsi di questa R. Scuola d'arte.

Le materie d'insegnamento saranno: Italiano, matematica, computisteria, costruzioni, tecnologia, geometria, calligrafia, disegno, plastica, intaglio, pittura.

Gli insegnanti sono: De Luigi prof. Attilio, ing. Luigi Zanetti, prof. Giuseppe Pischiutti, prof. Antonio Peressutti ed altro professore da nominare.

Vi saranno anche due assistenti: il sig. Leonardo Elia per la decorazione su parete ed il sig. Lorenzo Venturini per la costruzione muraria.

Il KEFOL sovrano contro l'emicrania

Cronaca Elettorale

Collegio di Spilimbergo-Maniago

Il Candidato Ciriani ed il suo Popolo... di carta

Siamo ormai al quinto numero del Popolo di carta, e che sia di carta nessuno lo mette ormai in dubbio, come nessuno potrebbe del resto far fede di quanto in esso si scrive. Forse è ancora troppo giovane per trovar credito presso il pubblico, sempre diffidente coi nuovi giornali e coi nuovi uomini. E riconosciamo lealmente che il nuovo giornale non ne ha colpa, e che alza la voce e la fa grossa e strepita quanto può per essere creduto, come fanno ad un di presso certi mediatori che hanno il compito di far accettare un animale diffettoso, od una merce avariata, e certi avvocati, o piuttosto azzecca garbugli, quando difendono una causa disonesta, sostituendo alle ragioni, le insinuazioni o le invettive spudorate, per dire poi di tutti quei sottili artifici propri della scuola del Loiola, quando non preferiscono prudentemente di tenerla in piedi a forza di rinvii. (*Siamo già al secondo, e ne prendiamo atto, pure sperando che non abbia a portare il comodo sistema in parlamento, come prendiamo atto dell'affermazione sua che i socialisti sieno venuti ultimi a propugnare il libero scambio, pure non sapendo immaginare quale maggior merito possa a lui derivarne che a lui in ogni modo viene molto più tardi di loro.*)

Dicesi *lo stile è l'uomo* e tuttavia noi vorremmo credere, per amore di chi ancora sostiene in buona fede la sua candidatura, che il genitore fosse migliore della sua creatura, e non vorremmo dedurre solo dall'impressione che ogni onesta coscienza può ricevere dalla lettura del Popolo, l'intima essenza del Candidato che gli diede la vita, solo per imporre la propria candidatura.

Ma anche volendo semplicemente trarre le nostre deduzioni dai precedenti del Candidato, invano ci domandiamo e domanderemo agli altri ed a lui stesso:

I. Quando e come e dove si adoperò il Ciriani prima della campagna elettorale per l'abolizione dei dazi di protezione, sia come privato cittadino che come Sindaco?

II. Cosa fece il Ciriani quale amministratore comunale per sopprimere o diminuire il dazio consumo comunale sulle carni e quali provvedimenti prese per aumentare la tassa famiglia ai ricchi per sollevare le classi meno abbienti?

Quando e cosa il Ciriani prima della sua Candidatura fece, scrisse e disse in favore della Pedemontana a scartamento normale sia quale cittadino che come Sindaco ed amministratore di Spilimbergo e Sequals?

E come potremo noi credere all'interessamento leale ed efficace, di chi nel suo passato remoto e recente mai fece nè disse nulla di quanto oggi forma la base precipua del suo programma elettorale?

En via, signor Candidato, non chieda un po' troppo ai veramente troppo buoni Elettori del Collegio?

Eh poi: perchè lo dovrebbero mandare a Montecitorio??? *Per la Pedemontana?* Ma se va predicando un mese, che la Pedemontana si farà lo stesso, e che non vale perciò la pena di mandare un deputato appositamente alla Camera?

Per l'abolizione del dazio doganale? Ma se lui stesso riconosce che solo nel 1917 (e quindi difficilmente in questa legislatura) si tratterà tale oggetto, non solo, ma anche che neppure in quella volta si potranno abolire, e difficilmente anche diminuise!!!

Per l'abolizione o riduzione delle spese militari???

Ma se lui stesso conviene che non si possono ridurre, ma che si dovranno necessariamente aumentare per la difesa della Libia dal momento che bisogna rimanerci!

Ed allora perchè dovrebbero gli elettori mandarlo alla Camera. *A tutelare gli interessi della classe degli avvocati?* Ma se i suoi colleghi sono i primi a combatterlo! E poi cosa potrebbe fare di più se in media il nostro parlamento è formato per nove decimi di avvocati!

Ad imporre l'istruzione religiosa nelle scuole??? Ma se il Governo di Giolitti permette, che persino le scuole pubbliche rurali miste, vengano affidate (anzichè a maestre come la legge prescrive) a preti dei paesi, anche se sprovvisti del diploma di maestro! Per non dire di tutte quelle scuole, ricreatori clericali ecc. di cui sono invasi un po' tutti i paesi e specialmente le città!!!

A combattere la legge sul divorzio? E via, è un pericolo così lontano e così piccolo, che nessuno ci pensa sopra; e poi non lo dice lui stesso che la classe proletaria, i lavoratori, i poveri non ne hanno bisogno, e quindi ad essi non nuocerebbe ed ai ricchi ed ai potenti chi impedisce di divorziare ogni qual volta vogliono in altri stati se il nostro non lo concede, ed anche col beneplacito della Chiesa? Già solo la chiesa dovrebbe poter concedere il divorzio!

O lo dovrebbero mandare semplicemente per vedere fregiato il Suo studio legale della medaglietta deputatizia?

Il candidato Ciriani si lagna della avversione (secondo lui delle ingiuste intemperanze) della stampa nei suoi riguardi, e non si accorge che la stampa (secondo lui venduta) non riporta che un pallido riflesso dell'opinione pubblica, che il suo *Popolo* di carta sudicia gli ha alienato completamente, e che gli onesti d'ogni partito (compreso il clericale del vecchio e del nuovo stampo) non possono seguirlo su quel terreno sdrucciolevole dove lo ha trascinato la sua avida petulanza.

Geom. Rossi Silvio

Casiacco 12-10-13.

Collegio di Tolmezzo

Il pensiero del prof. Michele Gortani sulla scuola laica, sull'imposta progressiva e sulla riforma dei tributi locali.

Villa Santina, 12 ottobre.

Nel colloquio che ebbi il piacere di avere a Tolmezzo con l'egregio sig. prof. Michele Gortani, candidato di questo Collegio, riferendosi al telegramma, non ancora ricevuto (il telegramma fu indirizzato presso la Prefettura) ma notogli per i giornali, col quale la Commissione delegata dal Comizio elettorale tenutosi in Villa Santina nella scorsa domenica, gli chiedeva di precisare il suo pensiero sulla scuola laica, sulla imposta progressiva e sulla riforma dei tributi locali, egli disse che si riservava di più opportunamente spiegare il suo programma in un giro di conferenze che avrebbe tenuto nel Collegio, nelle quali avrebbe dato tutti quegli schiarimenti che gli fossero chiesti. In ogni modo accettò di esporre a me chiaramente le sue idee in proposito.

In questo colloquio egli si manifestò favorevole alla imposta progressiva riconoscendo, come già egli disse nel suo programma, la necessità di una più equa distribuzione dei tributi e si disse favorevole alla riforma dei tributi locali per sollevare i piccoli Comuni dal peso sempre crescente delle spese obbligatorie le quali in gran parte sono di carattere statale. In quanto poi alla laicità delle scuole egli mi autorizzò a dichiarare che sottoscrive pienamente quanto scrisse in merito il «Corriere della Sera» nel numero dell'8 corr. sotto il titolo «Liberali e Cattolici», non solo, ma nei precedenti numeri del 6 e 7 corr. sotto i titoli «Conquista Clericale» «Cattolici e Clericali». Il suo concetto mi risulta appieno consenziente con le riflessioni dello stesso «Corriere della Sera» là dove afferma che la religione si insegna bene solo nella Chiesa e che il clericalismo è un pericolo non solo per l'integrità della Nazione, ma anche per la religione stessa. In conclusione egli si manifestò favorevole a una scuola tale che i padri di famiglia vi possano mandare i loro figli con la certezza che essa non contrasti a quell'indirizzo religioso o areligioso in cui essi li vogliono educati. E questo ci sembra essere appunto l'ideale della scuola laica rettamente intesa.

Da questo colloquio con l'egregio prof. Gortani, le cui elevate doti dell'animo e della mente si rivelano fortemente a chi l'ascolta, io ho tratto la ferma convinzione che le popolazioni della Carnia e del Canal del Ferro, democratiche nell'anima, avranno in lui un degno rappresentante al Parlamento: un valoroso apostolo di riforme per l'elevazione economica, civile e morale delle classi lavoratrici, un caldo difensore degli interessi più vitali del Collegio, un deciso e convinto avversario del clericalismo che è il più attivo e insidioso nemico della Patria, e che noi democratici, rispettosi di ogni credenza religiosa e di ogni ideale, combatteremo senza tregua, volendo il clero contenuto nei limiti del Santuario e non invadente le prerogative della podestà civile e i diritti della sovranità nazionale.

Tale essendo il pensiero dell'egregio prof. Gortani — tanto pienamente favorevole ai problemi che più ci stanno a cuore — e sì grande e fecondo di aspettative essendo il suo valore intellettuale, mi è sommamente gradito di poter ora render pubblico l'animo dell'egregio scienziato, esprimendo l'augurio fervido che la Carnia tutta, eminentemente democratica, raccolga il suo voto a favore del suo nome, che suonerà onore, progresso, prosperità della piccola e della grande Patria.

Marco Renier.

Collegio di Gemona Tarcento

L'avv. Angelo Mauri fischiato via dal popolo

Abbiamo sott'occhio «La Valtellina, Gazzetta della Provincia di Sondrio» *di martedì 5 agosto ultimo passato, dove tutta la prima pagina è dedicata al Comizio di Sondalo, nel quale l'avv. Mauri fu (come dice il titolo generale posto in epigrafe alla pagina stessa)* «fischiato via dal popolo». *Da quel numero togliamo quella parte della relazione che viene ad illustrare un poco le parole oscure del* Secolo *che riportiamo anche noi senza ottenere però una risposta.*

«A noi — ripeteremo col periodico valtellinese — l'avv. Angelo Mauri come persona non interessa affatto; ci interessa perchè il suo nome fu sollevato dal clericalismo friulano come vessillo in battaglia».

Testi e Cancelleria per tutte le Scuole nelle Cartolerie - Librerie F.lli TOSOLINI - Udine

Ed ecco, senz' altro, i brani della relazione che di lui particolarmente parlano: Mauri candidato al Parlamento di un collegio friulano, e non Mauri privato cittadino, ecco quello che ci interessa.

Il Comizio di Sondalo

«La cosidetta Unione Democratica Cristiana e con manifesti e con la propria stampa aveva clamorosamente annunziato per domenica 3 (agosto) un pubblico comizio a Sondalo nel quale l'ex onorevole Mauri doveva spiegare *il programma democristiano nell'ora presente*. Molta aspettativa e ravi ecc. Oltre 400 persone erano radunate sulla piazza del paese, quando l'avv. Mauri si accinse a parlare, armato della consueta loquela melliflua. In verità chi, avendolo ascoltato altre volte, ha assistito al suo discorso di Sondalo, ha potuto convincersi che l'oratore, di molto inferiore a ciò ch'è solitamente, non tanto per la forma quanto per la sostanza del suo dire, fosse come preoccupato e disorientato.

«Parlando per circa un'ora il pretendente al seggio parlamentare, ha rievocato la sua affermata operosità come deputato di Codogno, e nella fiorita *autorèclame*, ha esaltato la sua figura di uomo politico.

«Qualche interruzione allusiva alla sua persona lo ha indispettito.

«— E' da tempo che i miei detrattori raccolgono del fango per lanciarlo sul mio nome, ma bramo che si abbia il coraggio di farmi conoscere che cosa si può dire sul conto mio.

«— Giacchè lo volete, esamineremo anche i vostri cenci — grida l'avvocato Luigi Besta.

«L'avv. Mauri mal nasconde la sua inquietudine ed invitato a proseguire si ricorda del programma democristiano e parla dell'emigrazione e della tutela degli emigranti, parla della piccola proprietà ecc. *(svolge cioè il programma. Durante il quale svolgimento, sprizzano frequenti interruzioni; e quando l'oratore si scaglia contro la legge Danco-Credaro, un uragano di fischi si scatena dalla folla, che grida «Viva Credaro». Cessata la bufera, l'avv. Mauri prosegue — e qui riportiamo un altra parte della relazione,* **politicamente interessante, perchè riguarda il potere temporale.**

«Qualcuno ricorda all'oratore la questione del potere temporale, ed il Mauri vi giunge per dichiarare e riconoscere **che nel partito cattolico v'è realmente un dissenso. Una grande maggioranza è transigente, devota alle istituzioni statali; una piccola frazione è tutt'ora intransigente e mirerebbe ancora al potere temporale.**

«— Io sono con la grande maggioranza.

«A questo punto molti si volgono ad un grande manifesto affisso proprio dietro l'oratore dove a grandi caratteri parla l'*Avvertenza degli Acta Apostolicae Sedis*, che condanna i giornali del *trust* di cui faceva parte anche il *Momento* del signor Mauri.

«Frattanto, alcuni nostri amici invitano l'avv. Mauri a mettersi d'accordo con il suo segretario Dellacà che a M... aveva **ammesso che i cattolici in via secondaria dovevano combattere anche per ridonare al Papa il suo potere terreno.**

«Al che l'avv Mauri risponde che egli esprime **solo il suo pensiero.** *(A proposito; non avevamo ragione di qualificare incompleto il grido Roma italiana? — Direz.)*

«L'oratore v'è ormai che la partita è persa e chiude in fretta il suo discorso dicendo che sarebbe anch'egli garibaldino se oggi gli stranieri attentassero alla indipendenza della patria. Così termina tra i fischi e l'ilarità della folla».

***

Segue un movimentato contraddittorio in cui parlano il rag. Crepaldi di Milano, il prof. Eugenio Morelli e l'oratore dei socialisti riformisti Egidio Vido. Ma poichè questa parte è del tutto politica la sopprimiamo inquantochè rivestendo il carattere di critica al programma democristiano generico e al programma speciale esposto dall'on. Mauri riescirebbe interessante solo a quella parte del pubblico che delle disputazioni politiche si nutre. E veniamo invece a quella che riguarda la persona del candidato assunto come vessillo dei clericali friulani pel collegio di Gemona Tarcento — non sappiamo poi se appartenenti alla grande maggioranza transigente e devota alle istituzioni statali od alla minoranza intransigente **che mirerebbe ancora al potere temporale:** *e non lo sappiamo perchè l'incompleto grido di Roma italiana non ce lo dice.*

Il giornale «La Valtellina» mette a questa parte della sua relazione il sotto titolo:

LA TEMPESTA.

«Ultimo sale sul palco l'avv. Besta.

«Ha sentito l'avv. Mauri parlare di moralità, parlare d'interessi della povera gente, della sua operosità parlamentare; ha visto lo scatto dell'avv. Mauri che, quando qualcuno ha alluso ad un certo fallimento, ha invitato a farsi avanti chi si crede in grado di portargli di fronte le accuse; crede quindi di fare cosa grata all'ex on. Mauri presentando a lui e al pubblico un documento in parola e a lui di qualche sua gesta.

«Il documento in parola è una perizia giudiziale compiuta in merito al fallimento della Società Cotonificio di Val d'Aosta e per il quale pende tuttora un procedimento dinanzi ai Tribunali.

«La lettura del documento produce una enorme impressione. In esso la figura del Mauri esce moralmente demolita.

«Il pubblico ad ogni brano da segni manifesti e rumorosi di stupore, ma la requisitoria terribile incalza sempre più.

«Ad un certo punto l'avv. Besta si volge all'on. Mauri ed esclama:

«— On. Mauri non impallidite così! Questo documento non è che uno dei tanti!

«L'imputato, tale è in quel momento l'avv. Mauri, è di colore cereo. Non supponeva che dinanzi ai buoni contadini di Sondalo si fossero esposti i suoi casi giudiziari.

«Quando l'avv. Besta ha finito, un urlo generale di protesta scoppia nella folla e si grida: *Abbasso Mauri! via Mauri!*

«Egli tenta di parlare, ma la folla urla sempre.

«Da parte dei nostri amici si tenta ogni mezzo per calmare il pubblico, perchè si ascoltino le discolpe del Mauri.

«E finalmente si riesce ad ottenere un relativo silenzio.

«Con voce tremante l'avv. Mauri comincia con l'investire l'avv. Besta, che non sa se qualificare per un incosciente o per un disonesto.

«— Ma se non ho detto nulla di mio! Ho letto semplicemente un documento che vi riguarda. Fate altrettanto di me, se potete! — esclama l'avv. Besta.

«— Tutto quanto è stato detto qui — prosegue l'avv. Mauri — è stato *quasi* distrutto...

«La parola *quasi* è appena pronunciata dal Mauri che si scatena un altro uragano. Si odon delle voci gridare:

«— Noi non vogliamo un pezzo solo di galantuomo!... giù la maschera!...

«Il Mauri tenta proseguire ma ormai l'indignazione popolare è arrivata a tal segno che non è più possibile ad alcuno di ricondurre la calma Grida altissime di «Abbasso Mauri! via Mauri!» si incrociano alle imprecazioni. E non rimane al delegato di P. S. che sciogliere il comizio, mentre salgono altissime i fischi, le urla, le invettive all'avv. Mauri.

«Egli, accompagnato dai suoi pochissimi amici, il Dellacà, l'avv. Schena, il Della Vedova di Pirano, si avvia verso Bolladore, mentre il cordone dei carabinieri chiude l'uscita della piazza...».

***

Questa la relazione del Comizio pubblicata ne «La Valtellina» del 5 agosto 1913, N.o 62. Non ci abbiamo aggiunto neppur una parola; abbiamo soppresso soltanto quella parte di essa, dove erano esposti programmi e principi (tranne quel che si attiene alla questione romana), perchè non avrebbe avuto interesse di essere riprodotta: tanto più che riferimmo già in sostanza il programma dell'on. Mauri esposto alla riunione di Tarcento.

Potremo spigolare ancora, da questo e da altri numeri de La Valtellina, *e specialmente i commenti: ma potrebbe sembrare che lo facessimo per opportunità politica o per odio personale. Ora ci teniamo a ripetere quel che dicemmo fin dal primo giorno: l'avv. Mauri, noi non lo conosciamo nemmeno di persona, essendo vissuto quasi sempre lontano e fuori della nostra provincia; il suo nome lo abbiamo udito una prima volta (se mal non ricordiamo) nella occasione che il Vaticano sconfessò i giornali del* trust *cattolico* (Avvenire *di Bologna*, Corriere d'Italia *di Roma* Momento *di Torino — diretto quest'ultimo dal Mauri); e una seconda allorchè di lui si parlò come di un candidato per il collegio di Gemona. Perciò la corrispondenza al* Secolo *da Torino (riprodotta anche dal* Giornale di Udine, *c'interessò e ci interessa il più esteso resoconto de* La Valtellina. *Naturalmente mettiamo a disposizione dell'on. Mauri o di chi per esso il nostro giornale per quelle rettifiche sul resoconto de* La Valtellina *o per quelle dichiarazioni sul caso che lo riguarda che si credesse in diritto di fare.*

La candidatura democratica

I democratici di Gemona e di altri centri del Collegio hanno offerto la candidatura al dottor Liberale Celotti che l'ha accettata con una lettera diretta al cav. Ugo De Carli.

A proposito di Teppisti!!

Aderirono alla candidatura Ancona persone di ogni ceto ricchi e poveri nobili e borghesi, democratici, conservatori e anche clericali; ma quello che per deve insegnare qualche cosa si è l'adesione di un friulano che finora si è sempre mantenuto estraneo a questo genere di competizioni.

Alludiamo al nostro illustre concittadino il *professor Angelo Angeli* che conoscendo personalmente il valore dell'on. Ancona aderì incondizionatamente alla rielezione dell'uscente deputato.

Vogliamo ritenere che il signor Sindaco di Tarcento trovi modo di dar del teppista anche a questa quanto celebre altrettanto modesta figura di uomo.

Un teppista... di quelli!

Collegio di Cividale.
Una visita dell'on. bar. Morpurgo ai Comuni del Collegio.

Abbiamo incontrato ieri l'on. Morpurgo, reduce dall'aver assistito in rappresentanza del Comune di Cividale e di varie associazioni del suo collegio e di Udine all'apoteosi di G. Verdi, celebratasi nei decorsi giorni a Milano, alla quale parteciparono rappresentanze di comuni e di Società e corpi musicali e di coltura da ogni parte d'Italia. Naturalmente, il discorso cadde sulle prossime elezioni, da cui ci separa soltanto una dozzina di giorni. A un certo punto, gli chiediamo:

— Ha veduto, onorevole, l'ultimo numero del *Forumiuli* con la lettera dell'avv. Saturnino Freschi?

— Sì, lo vidi a Buttrio. Cortesissima, del resto, quella lettera...

— Molto cortese certo. Ma non mi sembra esatta, là dove dice che dalla riunione di sabato erano assenti operai e contadini... Poi, quella preghiera che le rivolge di recarsi fra loro e di parlare. Ho assistito io a quella riunione, e posso affermare che v'erano anche molti contadini e operai: le due «classi» dunque non erano assenti come si può dire che nessuna classe di elettori mancava di esservi rappresentata...

— Lo credo, stando a quel che ne dissero i giornali cittadini e della regione. Ma del resto, l'idea sarebbe giusta almeno nel senso che appare dalla lettera...

— Perdoni, onorevole. Capisco anch'io che, in astratto, sarebbe giusta: ma come si fa ad avere tutti gli elettori, e massimamente quelli nel nome dei quali parla l'avv. Freschi, ad una riunione?.. Anche lo stesso avvocato, nella sera di mercoledì, avrà, supponiamo, un migliaio di persone ad ascoltare; ma e tutti gli altri elettori, di Buttrio, del Pulfero, di Attimis, di Remanzacco ecc., penso che non andranno mica a Cividale...

— Eh già. Le difficoltà cominciano quando si vogliono mettere in pratica le idee. Anche se invitati, gli operai ed i contadini di altri luoghi lontani da quello fissato per l'adunanza, non vi interverrebbero per difficoltà che si capiscono.

— Ma naturale. O che la riunione si tiene in ore nelle quali essi trovansi a lavorare o perchè l'andare da un luogo ad un altro richiede sacrifici di tempo e di danaro... teoricamente... d'altronde, dopo una ventina d'anni ch'ella rappresenta il collegio e dopo tanti e più anni dacchè si trova nella vita pubblica, credo che il suo pensiero sia ben conosciuto.

— Resterebbe un mezzo... Anzi le dirò che ci ho pensato. Ma vedremo... Conosce l'articolo 65 della legge nuova elettorale?

— A dire il vero... Ho letto la legge, ma ci sono tante disposizioni.

— I candidati hanno facoltà di fare apporre nelle schede un contrassegno stampato, a scelta o colorato in conformità di una scheda tipo. Per l'esercizio però di tale facoltà il candidato o persona da lui all'uopo autorizzata nelle forme volute, deve presentare la scheda tipo, autorizzata da notaio. La presentazione deve essere fatta a ciascun segretario comunale del collegio, fino al mezzogiorno del sabato precedente l'elezione. Ora io pensavo, non so, dipenderà dalle circostanze, di recarmi in persona a portare la scheda in ciascuno dei ventidue comuni, indicando il giorno e l'ora. Così tutti gli elettori d'ogni singolo comune avranno maggiori facilità di trovarsi a contatto, nei singoli capoluoghi, con me. Non «discorsi» ex catedra sopra qualunque argomento ma cosa alla buona. Ognuno potrà, nel caso, rivolgermi domande, esporre i bisogni locali, il suo pensiero.

— Mi pare un'ottima, idea, onorevole.

— Certo, in questo modo ella verrebbe incontro alla preghiera, come egli stesso la chiama dell'avvocato Freschi: anzi migliorandone di gran lunga la forma nei riguardi della opportunità e facilità. Sa che questi ha indetto un comizio per mercoledì sera?...

— L'ho letto, non ricordo in che giornale.

La conversazione proseguì ancora passando alle notizie degli altri collegi friulani ed alla lotta che si svolge accanitissima in altre provincie d'Italia.

Collegio di Pordenone.
Il candidato Chiaradia.

14. Oggi il candidato del partito liberale on. comm. Chiaradia ha iniziato il suo giro pel Collegio.

Accompagnato da alcuni amici giunse verso le 15 a Polcenigo accolto dalle personalità del paese, prime il N. U. Co. Alderico Polcenigo, il sig. Antonio Curioni, il sig. Camillo Curioni, il cav Jaia, il dott. Puppi e tanti tanti altri di cui ci sfuggono i nomi.

Dopo un breve felice esordio dell'egregio avv. Zoratti, del Comitato, sorse a parlare l'on. Chiaradia.

Per oltre un'ora, con una magnifica orazione, svolse davanti a un elettorato numerosissimo uditorio tutti i punti del suo programma politico, ottenendo alla fine i più sentiti applausi.

Passò poi a Budoia ove, dopo cortesi parole di presentazione da parte del quel sindaco signor Patrizio, parlò ascoltatissimo e con la solita facondia.

Parlarono anche l'avv. Zoratti il co. Cattaneo e l'avv. cav. uff. Etro: alla fine, quest'ultimo chiese se alcuno desiderava, il contradditorio nessuno avendo chiesto di parlare, il comizio fu sciolto.

Per ultimo l'on. Chiaradia parlò, magistralmente a Vigonovo davanti a oltre cento persone. Dopo di lui chiese la parola il candidato socialista, Ellero, che — more solito — parlò contro le spese militari, contro la guerra in Libia, ecc. ecc. ripetendo le solite cose dette e ridette in buon popolo — in tutti i toni — dai rappresentanti del partito socialista.

Collegio di Palmanova-Latisana
Una riunione di preti

14. Si è fatto un gran parlare, qui da noi, per la numerosa adunanza di preti fu tenuta nel salone di S. Marco, ieri lunedì. Ci raccontano ch'era satura di combattività elettorale, tutta quella fioritura di abatini. I grandi elettori neri (diremo così), quelli che avrebbero si caso dovuto capeggiare l'eventuale «movimento» erano assenti, *et pour cause.* I parroci e gli altri capi ben conoscono la impreparazione del collegio per una candidatura di partito nero.

A quanto poi mi dicono, in questa riunione si fece una vera confusione, dando al discorso del prof. Gellio Cassi detto nell'adunanza elettorale di S. Giorgio il valore come di una interpretazione dei sentimenti e del programma del candidato liberale co. Hierschell. Ma chi conosce l'on. Hierschell, ben sa quali sieno i suoi sentimenti, e come il suo pensiero non sia esposto in quel discorso nè tutto nè con precisione anche nella parte in cui può sembrare che lo riproduca.

Qualche maligno, anzi, ed i maligni non mancano mai, trova che quel discorso, aveva, se mai, lo scopo di spiegare il perchè di un mutamento fra il passato ed il presente, nel prof. Cassi.

Ed i maligni trovano un po' azzardato il sistema che uno, a scusare la propria direttiva di lotta elettorale, si arbitri di esporne il programma di un candidato prima di conoscerne il suo pensiero genuino.

Ultima ora

Collegio di Tolmezzo

Il prof. Gortani ad Arta e in altri paesi.

Arta, 14. — Il prof. Michele Gortani nella sala superiore dell'albergo Grassi, davanti a numerosi elettori ha oggi esposto il suo programma politico. Fu ascoltatissimo e applaudito calorosamente. L'egregio professore si è mostrato conoscitore profondo di tutti i problemi e bisogni del collegio e il pubblico ha dimostrato di interessarsi vivamente all'esposizione del programma che tocca tutte le questioni vitali di questi luoghi come: miglioramento agricolo, pastoriza, vincoli forestali; questioni trattate tutte dell'esimio professore con vera competenza.

Le dimostrazioni affettuose ed entusiaste fattegli dal pubblico sono arra sicura che gli elettori di Arta tutti metteranno nell'urna compatti il nome dell'illustre prof. Gortani.

Oggi stesso il candidato fu a Sutrio, Cercivento Ravascletto raccolto dappertutto con vive dimostrazioni di simpatia. Egli s'interessa dei bisogni locali particolari d'ogni paese che dimostra qui di conoscere bene.

Domani si recherà a Enemonzo Socchieve e Preone. Domenica, mattina terrà un comizio a Villasantina e alle ore 13 dello stesso giorno parlerà a Moggio.

Gli autocandidati della Carnia
girano e parlano.

Dopo le carnevalesche scene di Tolmezzo, dove i due autocandidati perito Vittorio Emanuele Candotti e Giovanni Straulino scambiarono il bacio della fratellanza; ecco ch'essi hanno impreso il proprio giro di propaganda, ciascuno per proprio conto e per i propri scopi... magari personali.

Così, per esempio, lo Straulino ha... parlato a Comeglians e ad Ovaro. In quest'ultimo centro, fu ricevuto nell'Albergo Pittini, fra uno scroscio di applausi e di evviva. E alla sua concione, seguì una bicchierata, perchè lo Straulino pensa che il deputato si deva far zampillare dalle botti.

E il perito Vittorio Emanuele Candotti ha parlato anch'egli, ad Ampezzo e in altri luoghi, applaudito, congratulato festeggiato. Bisogna vedere che feste! così almeno narra un corrispondente che viaggia con lui.

PORDENONE
Nuovi grandiosi Magazzini della Ditta E. Polon e C.

Ad ogni cambiamento di stagione, ma in modo speciale all'appressarsi dell'inverno i grandi magazzini di mode, pellicerie, lanerie, ecc. fanno come la previdente formica: stipano tutte le migliori novità ed i più svariati ed assortiti articoli a disposizione della propria clientela.

E interessante però osservare questo fenomeno nei grandi magazzini all'ingrosso come, quelli della ben nota ed antica Ditta *E. Polon e C.* della nostra Città.

Ed entrando in questi grandiosi magazzini come racapezzarsi? Un vero labirinto... Scanzie a perdita d'occhio, scaffali rigurgitanti di mercerie, filati di lana, cotone e seta, maglierie, posaterie, profumerie, passamanerie, pizzi ricami, busti, copribusti, mode, nastri, bottoni, cristalli, specchi, vetri, ed una infinità di altri articoli che sarebbe impossibile enumerare in un breve cenno di cronaca come questo.

La Ditta Polon non tiene viaggiatori, perciò le spese di tale personale vengono a tutto beneficio dei suoi clienti, che da ogni dove vengono a scegliersi la merce in magazzino.

Questa Ditta tiene pure una *Succursale* in piazza Cavour per comodità dei suoi clienti.

Ai bravi amici Floreani, Polon e Pasini componenti la Ditta, pieni d'iniziativa e d'intraprendenza i nostri rallegramenti ed auguri.

ECLA!!
Non corrode il cuoio, senza acidi, non brucia

S. PIETRO AL NATISONE

R. Scuola Normale — Le lezioni nei corsi complementari e normali comincieranno il 4 novembre p. v.

Coloro che intendono iscriversi dovranno presentare entro il 15 e non più tardi del 31 ottobre alla direzione la domanda accompagnata dai documenti relativi.

Si ricorda intanto che fino al 25 corr. sono aperti i seguenti concorsi:

1o. a 3 borse di studio provinciali di L. 400 ciascuna.

2.o a 26 borse di studio di L. 300 di cui 19 possono essere conferite ad alunne dei corsi complementaei e di queste 19 ne sono riservate 14 ad aspiranti nate nelle frazioni montuose del Friuli.

CASARSA

Agli ufficiali partenti. — 14. In una sala dell'albergo al «Leon d'oro» alle sedici e mezzo d'oggi un gruppo d'amici e d'estimatori degli ufficiali del nostro distaccamento del 1.o fanteria che si trasferisce alla nuova e miglior sede di Venezia, offerse loro un rinfresco d'addio. Vi parteciparono tutte le autorità del paese.

Il rinfresco consisteva in *sandevic* e dolci forniti dall'offelleria Dorta di Udine, e liquori e vini spumanti dall'albergatore sig. Giovanni De Lorenzi proprietario del Leon d'oro.

Il simpatico convegno riuscì egregiamente.

Dopo il brindisi di saluto ai partenti, quel bello spirito che è il capitano sig. Decio De Minicis pronunciò tra il serio ed il faceto un «commovente saluto», composto di un canto briosissimo. Eccovi qualche strofa che mi piace comunicarvi, impedendomi l'esigenza di spazio l'integrale pubblicazione del saluto. Dopo annunciato la partenza del distaccamento il capitano annuncia:

> Quante tenere Catine
> arrossendo gli occhi belli
> e strappandosi i capelli
> morte estrema invocheran!

Ma la poesia ha anche strofe melanconiche: eccone una per esempio:

> . . . .
> Ora addio bella Casarsa
> e lasciarti, ah quanto duole!...
> come esprimere a parole
> tutto il nostro gran dolor?

Il brioso dicitore è applaudito ed i convenuti si trattengono fino all'ora di cena in animatissimo convegno che lascia a tutti grato ricordo.

La nota veramente gentile venne portata dalla garziosa signora del capitano Messa.

BUIA

Offerte pel ricordo in Udine al Battaglione Tolmezzo. — Durante il banchetto datosi in occasione della festa per la scuola d'arti e mestieri, si raccolsero per iniziativa del perito Umberto Barnaba, le seguenti offerte:

Ing. co. I. Valentinis L. 5, U. Barnaba 3, Ursulla Giovanni Cal 1, Nicoloso Riccardo 1, Minisini Enrico, 1, Monassi Mattia 1, Fratelli Vattolo 1, Fabbro Lorenzo 2, prof. A. De Luigi 1, Piemonte Giuseppe Scoi 1, Tissino Michele 2, Zanutta Rinaldo 2, Guerra Giovanni de Lugane 0.50, Desiderato Pietro 1, Mittoni Attilio 0.50, Zontone Domenico 1, Barnaba Barnaba fu Isidoro 1, Barachini Riccardo 1, Caligaro Pietro Vizi 1.

MANZANO

La sagra. — 14 Domenica in occasione della sagra annuale si sono avute qui due feste da ballo. Ci fu grande concorso di gente dai paesi vicini, da Udine e Cormons. Ottimi gli incassi del ballo, nè meno ottimi gli affari degli esercenti del paese.

Quanto a lunedì il tempo non permise la continuazione del ballo in piazza del Municipio.

Suonò la brava orchestra udinese di Rambaldo Marcotti che nell'osteria «Al Bersagliere» divertì con i più belli e svariati ballabili dal repertorio il numeroso pubblico intervenuto, riscuotendo vivi applausi.

Il comitato ha offerto all'orchestra un banchetto, che trascorse nella più schietta e viva cordialità e allegria.

CIVIDALE

Monumento Ristori. — Il sig. Marnini progettista del monumento ad Adelaide Ristori, insiste perchè il lavoro venga eseguito sulla piazza Foro Giulio Cesare ed ha dato ordini all'ing. de Paciani di dar princio al lavoro di fondazione.

Inconveniente da togliere. — I portici già assai ristretti della via Cavour vengono ingombrati davanti la settimana dai scuri del negozio mobili Angeli e il sabato, giorno di maggior transito, con l'esposizione dei mobili. Ci sembra che questi antichi sistemi a comodo personale e a discapito del pubblico, non dovrebbero più esistere.

Speriamo non dover ritornare sull'argomento.

MANIAGO

In pretura

Antonio Tavan, di Giovanni, di anni 28 bracciante di Andreis imputato di minaccie a mano armata contro Giovanni Bucco di Luigi di anni 28 pure di Andreis, è condannato a giorni 15 di reclusione e a L. 10 di ammenda.

— Giuditta Mariutto e Luigi Rosa di Andreis accusati di furto e contravvenzoone forestale vengono condannati entrambi a giorni 3 di reclusione e a L. 4 di ammenda col beneficio della legge Ronchetti per la Mariutto.

— Il giudice dichiara non luogo a procedere in confronto di Sebastiano e Luigi Brun di Andreis pure accusati di contravvenzione forestale.

— Amadio Roman d'Amadio di Frisanco, contadino, imputato di lesioni in persona di Amedeo Romano Tinuz E' condannato a 20 giorni di reclusione; gli si revoca la precedente condanna condizionale per altro reato.

— Adamo Barzan e Maddalena Mazzucco, coniugi, da Cimolais accusati di diffamazione e carico di Maria Lucogini. La causa viene rinviata al 16 corrente.

— Sante Zambon di Cavasso, accusato di lesioni contro la madre Maria Rosa-Gobbo e contro la sorella Lucia Zambon, la quale deve a sua volta rispondere di lesioni verso il detto fratello. Lo Zambon si busca 40 giorni di reclusione e 50 lire di multa col beneficio del perdono. La sorella fu mandata assolta.

SOCCHIEVE
Trattenimento all' Asilo

Alle 13 del 12 corr. i bambini dell'Asilo infantile diedero un bellissimo trattenimento svolgendo dinanzi a pubblico numeroso un attraente programma.

Veramente ammirabili quelle voci infantili piene di brio e di soavità. Furono applauditissimi.

Un comitato apposito raccolse abbondanti generose offerte.

Agenzia Imposte

Espigi invia da Roma in data 12:

Lodi Adolfo applicato di 2.a classe all'Agenzia delle Imposte di Spilimbergo (Udine) è dichiarato di ufficio dimissionario dall'impiego dal 1.o agosto per non aver ripreso servizio alla scadenza del suo congedo non ostante formale diffida fattagli, e per non averne giustificato il motivo.

DA CORMONS
Fuggono dalla quarantena pel colera per rimpatriare nel vostro Friuli

13. — Il medico comunale dottor Benardelli ricevette ieri un dispaccio in parte non bene decifrabile, da Polstra, in Stiria, che quattro individui erano fuggiti da una quarantena precauzionale contro il colera; ed erano diretti al loro luogo nativo, Treppo Carnico o Grande (la parola è indecifrabile). Il dottor Benardelli ha passata la notizia alla polizia di confine, per l'arresto, se mai, dei fuggitivi.

Cividalese assolta. Su denuncia di un operaio, che fu poi bastonato in treno da altri operai, fu tempo addietro arrestata per offese alla Maestà sovrana la quattordicenne Maria Don di Cividale.

Gli atti furono trasmessi da queste Giudizio distrettuale alla Procura di Stato di Gorizia, la quale trovò opportuno di desistere da ogni accusa per inesistenza di reato. La cosa fu passata ora al Capitanato distrettuale di Gradisca, che procederà di fronte alla ragazzina, a seconda delle risultanze dell'inchiesta.

Una corona senza nastri al monumento di Verdi a Trieste

Trieste, come già notammo, ha scritto domenica nella storia propria, una pagina gloriosa, con l'apoteosi di Verdi. Togliamo dal «Piccolo, quella parte che non fu sequestrata, questo episodio:

«Vengono ancora le corone: una è senza nastro. Raffigura con l'alloro una magnifica gigantesca lira che sottende le sue corde d'oro all'aurea stella del genio Italico: è la corona dei regnicoli e non reca le parole d'offerta, nè i nastri tricolori. Perchè? I regnicoli avevano informato l'autorità della loro intenzione di portare una ghirlanda con i nastri tricolori; la polizia aveva dichiarato di permetterlo, ma avvertendo che tutta la responsabilità per ciò che sarebbe potuto accadere, sarebbe ricaduta su di loro. E di fronte alla fosca prospettiva di veder sorgere chissà quale incidente diplomatico e di mettere a soqquadro mezza Europa, i regnicoli hanno preferito portar il loro omaggio senza nastro».

Il generale Ameglio nominato governatore della Cirenaica

Roma, 14. — Avendo la grande operazione di Bu Chemal condotto a termine il piano prestabilito dell'azione militare, il generale Briccola, che da due anni tiene il comando in Cirenaica e da tempo aveva espresso il desiderio di essere esonerato dall'alto ufficio, ha rinnovato la domanda.

Su proposta del Ministro delle Colonie, di concerto col Ministro della guerra, il Consiglio dei Ministri accogliendo il desiderio del generale Briccola dopo espressa la sua viva soddisfazione, per l'opera da lui prestata, ha deliberato che siano sottoposti alla firma sovrana i decreti per il suo esonero dal governo della Cirenaica e per la sua sostituzione col tenente generale Ameglio.

—

La nomina del generale Ameglio fu appresa con universale favore.

Raccapricciante disastro automobilistico

Tra Accumoli ed Amatrice in Abruzzo è accaduto un raccapricciante disastro automobilistico. Un omnibus automobile conducendo da Amatrice ad Accumoli trentaquattro persone ch'erano state ad udire il candidato politico on. Vicini e che volevano riudirlo ad Accumoli, causa la rottura dello sterzo è precipitato con salto spaventoso nel fiume Franto, fracassandosi. Vi fu un giovane morto sul colpo, trentatrè feriti di cui parecchi, tra cui una signora, gravemente.

Spaventosa catastrofe in una miniera
Oltre 400 minatori bloccati dalle fiamme.

Nella miniera carbonifera «Universal» che si trova a Senghenwood a dieci miglia da Cardiff avvenne una tremenda esplosione.

Il disastro è immenso. Quando avvenne l'esplosione si trovavano nella miniera 931 minatori, di questi ben 434 sono bloccati dalle fiamme sviluppatesi nella galleria, e malgrado ogni sforzo eroico non c'è speranza di salvezza.

E' questa la più tremenda catastrofe mineraria che si ricordi.

RECCARDINI & PICCININI { Sono incominciati gli arrivi delle stoffe novità d'autunno - inverno per signora e per uomo - Confezioni su misura. } Mercatovecchio - UDINE - Telefono 377

Cronaca Cittadina

Brillanti risultati di ufficiali dei Cavalleggeri Monferrato al concorso ippico di Parma.

(*Nostro telegramma*)

Parma, 14. — Al concorso ippico di avant'ieri svoltosi a Parma il tenente dei cavalleggeri Monferrato De Ippoliti vinse due categorie ed il tenente Ricci dello stesso reggimento due terzi premi ed una coppa.

Assemblea straordinaria
Pensionati e pensionandi dello Stato

Domenica alle 10, nella sala Circolo Ferrovieri, via Caterina Percotto fu tenuta l'Assemblea straordinaria dei pensionati e pensionandi ferrovieri dello Stato la quale riuscì veramente numerosa.

Presiedeva il presidente dell'Associazione sig. Ugo Vaccaroni. Aperta la seduta egli riferì i risultati dell'Assemblea straordinaria tenutasi a Torino il giorno 27 passato settembre, cui partecipò egli pure, per sentire dall'on. Paniè quali erano i diritti giuridici per ottenere il miglioramento delle pensioni e della buona uscita, che non ottennero i pensionati nell'interstizio di tempo dal 1.o luglio 1905 al 1.o luglio 1912 considerando l'ingiustizia di trattamento fatta dal Governo che usò due pesi e due mesi.

Riferì pure sulla riunione di Milano di tutti i presidenti della Associazioni pensionati ferrovieri Italiane che avvenute il 5 and. per la costituzione della Federazione pensionati ferrovieri, formazione degli statuti e nomina della sede della Federazione stessa a Torino; e nella quale fu nominato Presidente federale, il sig. Cuaiolo Pietro di Torino.

Letto lo satuto federale fu ad unanità approvato.

Chiarite le interpellanze fatte da alcuni soci, fu deliberato di fare vivo appello ai Deputati che verranno eletti nelle prossime elezioni, perchè nella equità e nel sentimento umanitario loro abbiano a riconoscere la giustizia dei tanto invocati miglioramenti alle pensioni dei ferrovieri, essendo che il fondo pensioni ferrovieri non grava le finanze dello Stato, ma un fondo ch'essi formarono, e il cui civanzo permette tale miglioramento nonchè l'indennità di buona uscita a quelli che non la percepirono nel surricordato periodo dal 1 luglio 1905 al 1 luglio 1912.

Dopo qualche altra discussione di media importanza, fu stabilito d'inviare il presente telegramma all'on. Paniè ed al presidente della Federazione a Torino:

Associazione pensionati ferrovieri Provincia di Udine, riuniti oggi 12 assemblea straordinaria, invia all'Onorevole Paniè, nonchè al Presidente Federazione un grazie di cuore per l'opera umanitaria da essi prestata e pongono su essi tutta la loro fiducia per ottenere i tanto invocati miglioramenti.

F.to Il Presidente Vaccaroni

Tutti unanimi e concordi decisero di continuare nella lotta con tutti i mezzi legali possibili, dimostrando sempre con le loro azioni d'essere uomini che amano la giustizia, nemici di disordini e dimostrazioni clamorose le quali non sono che di danno al paese e ad essi medesimi.

«Sport Pedestre Udine»

Ieri sera si riuniva l'assemblea di questa Società per deliberare su radicali modifiche da apportarsi allo Statuto che le venivano presentate dal Consiglio.

Essa accettava le variazioni proposte; poi riconfermava alla carica di Presidente il sig. Cesare Montagnari.

Su proposta del Presidente ed all'unanimità veniva a Presidente Onorario eletto il signor Alessandro nob. dal Torso.

Di questa scelta non possiamo che felicitare lo «Sport Pedestre» essendo troppo note le benemerenze del sig. dal Torso nel campo sportivo al quale mai non negò il suo illuminato appoggio.

Con rincrescimento però constatiamo che con la modifica dello Statuto questa Società si è resa indipendente, abbandonando così la Soc. Udinese di Ginnastica e Scherma a cui apperteva, imitando precisamente l'associazione del Calcio.

La dimostrazione delle fruttivendole
(L' altra campana)

Vennero da noi in commissione, alcune fruttivendole di Piazza Mercatonuovo e ci dissero che pubblicamente ringraziano l'egregio cap. cav. Beltrandi, per l'accoglienza avuta. Egli con modi gentili accolse le loro proteste, relative al mercato e sorprese in Piazza S. Giacomo la vendita dell'uva che era da vino e non da tavola.

Si dolsero invece per il trattamento avuto dal cav. Ragazzoni il quale dichiarò che permise la vendita al minuto, perchè questa serva di calmiere alle fruttivendole.

Esse ci osservarono che, oltre alle ingenti spese, sono, pur troppo, soggette a dover scartare una quantità enorme della merce negoziata, e ciò devono fare giornalmente per non subire anche le relative multe qualora l'Ufficio di vigilanza trovasse il prodotto avariato. Ci riferirono inoltre che l'Ispettore, avvicinatosi con altro signore al banco della fruttivendola Italia Zilli, le chiese a qual prezzo vendeva l'uva. Gli fu risposto cent. e che tanto le costava.

— E a me lo dite?

— Sissignore lo dico a Lei, perchè se tutti gli utili fossero eguali a quello che ricavo dell'uva potrei mandare al diavolo baracca e burattini, mentre Ella ebbe dal Municipio un compenso per attivare il mercato delle uve da tavola, magra speculazione ottenuta e cridondata in nostro danno....

Bolettino militare. — Mistruzzi Primo-Diego e Marzottini Paolo (*non Martinuzzi*), sottotenenti medici di complemento del distretto di Sacile, direzione di Sanità militare di Bologna, sono promossi tenenti.

Arancio in fiore. — Oggi la gentilissima signorina Giulia Giacciolì giurò fede di sposa al distinto giovane Italico Mattioni. Agli sposi felici i nostri migliori auguri.

L'ubiquità del M.o Mascagni e del gonfalone, coi valletti del Municipio.

Riceviamo e pubblichiamo:

Il «*Paese*» di ieri, narrando delle onoranze a Verdi a Milano dice che alla cerimonia partecipò il maestro Mascagni in rappresentanza del Comune di Udine, che aveva anche mandato il suo gonfalone e due valletti. Si tratta di una vera fiaba.

Il corteo si è svolto per le vie di Milano alle 12 e 1/2 di domenica ed a quell'ora il bravo M.o Mascagni dirigeva a Udine, sotto la Loggia, la sua banda; il gonfalone del Municipio era rinchiuso nel suo astuccio dimenticato in un magazzino del castello, e i due valletti siedevano alla parca mensa della loro abitazione in Udine, inconsci di quanto a quell'ora accadeva a Milano.

Per la verità invece possiamo dire che al corteo in onore di Verdi oltre, agli altri mentovati, intervennero i signori Gustavo Percotto presidente e Mineu Giovanni consigliere, della Società filarmonica udinese, con vessillo, dal cronista del *Paese* dimenticati.

Assegni militari

Espigi ci manda da Roma in data 17:

Con recente decreto del Ministero della Guerra è stabilito l'assegno per le spese d'ufficio durante l'esercizio 1913-914 per comandi, corpi, uffici e stabilimenti militari.

Al comando del VI. corpo d'armata L. 3400 per cancelleria e combustibile per mesi di novembre a tutto marzo; al comando della piazza forte di Osoppo L. 220 come sopra; all'ufficio delle fortificazioni di Udine L. 3500 per cancelleria; al reggimento di fanteria L. 2200 per cancelleria; all'8.o reggimento alpini L. 2600; al distretto di Sacile L. 1800 per cancelleria; al battaglione aviatori L. 2000 per cancelleria; all'ospedale militare di Udine L. 450 per cancelleria.

Con altro eguale decreto è stabilito l'assegno per spese riservate dei corpi durante l'esercizio 1913-914.

L'assegno per tali spese è fissato nella misura seguente:

Per ogni reggimento di fanteria L. 300; per ogni reggimento alpini L. 400; per ogni reggimento di cavalleria L. 300; per ogni battaglione aviatori L. 200; per ogni ospedale militare L. 50.

Ventiotto centesimi al chg. i finissimi Crauti di Lubiana trovasi al negozio Ligugnana.

Le lesioni accidentali. — Furono medicati all'ospedale: Beniamino Gorasso, di anni 19, fu Antonio per strappamento ungulare del mignolo destro, guaribile in 10 giorni; Vittorio Braida, di anni 30, per ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro guaribile in 10 giorni.

Desiderate un eccellente Brodo acquistate dal vostro droghiere unicamente i dadi Graf e accertatevi che portino il nome Graf.

Malore improvviso. — Fu accolto ieri nel pomeriggio all'ospedale il bracciante Emogene Sgobino, fu G. B. di anni 56 il quale mentre lavorava nel magazzino dei foraggi militari sito in viale degli Esposti, colpito de improvviso malore cadde a terra.

Il dott. Fabiani gli riscontrò un'emorragia cerebrale dichiarandolo in istato grave.

Trentacinque cent. l'etto lo squisito cacao olandese trovasi all'Emporio Ligugnana.

CronacaTeatrale

TEATRO SOCIALE
Compagnia dialettale «Città di Venezia».

Ieri sera la compagnia dialettale comico-drammatica diretta da Alberto Brizzi diede con un pubblico abbastanza numeroso la commedia «Zorno de paga», tre atti del comm. Mario Pascolato, nuova per la nostra città. Vennero confermate le liete accoglienze che essa ebbe nelle altre città. La schietta commedia di fedele evidenza, apparve costruita armonicamente ed è spruzzata qua e là da arguzie veramente gustose. Il terzo atto di squisita fattura, molto migliore degli altri due, è di un efficacia invero commovente.

Furono largamente rimeritati di applausi sinceri alla fine d'ogni atto, ed a scena aperta tutti gli artisti i quali si addimostrarono ottimi.

Notiamo fra essi il nostro concittadino sig. Teobaldo D'Arcano.

Nella farsa «In pretura» si rise poi abbondantemente e il Brizzi fu impareggiabile ed esilarantissimo.

Allestimento scenico decoroso.

Questa sera si dà la brillantissima commedia «El Fulmine», 2 atti di Brumati pure nuova per Udine; l'autore A. Brizzi dirà poi il brioso ed arguto monologo Casa X.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Programma grandioso per mercoledì 15 e giovedì 16 alle ore 18:

«Gubbio» (la festa dei ceri) — dal vero.

L'«Epopea di un'anima» — Emozionante dramma in due parti.

«Polidor mangia del toro» — Comica.

Serata d'addio di «Les Lias» — Straordinari acrobati americani.

Prossimamente: Il siero del dott. Kean» — Dramma a forti tinte della casa «Cines» di Roma.

Cappelli Duri e Flosci

Tress - Abig - Borsalino - Ita.
CAPPELLERIA CHIUSSI
Udine via Paolo Canciani 10

Per le signore

Nei giorni 15 e 16 corr. la Ditta **Anna Bolognesi di Bologna** terrà esposto all'**Hôtel Croce di Malta** la sua ricca collezione di abiti tailleur semplici e da visita, toilettes da sera e da pranzo, sorties de Théatre, Mantelli e parures in Pellicceria pratici e di lusso, **Modelli** acquistati, nel suo recente viaggio, dalle primarie Case di **Parigi**.

Le casse forti della Hesky S. Wethemer, di Vienna si vendono esclusivamente presso il negozio de Puppi co. Guglielmo 7

Gara di Skating Ring

Il 9 novembre p. v. sullo skatgin Ring della Rotonda vi saranno delle gare di patinaggio a coppie con ricchi premi.

Beneficenza quotidiana

Col nostro mezzo il sig. rag. Gabrielli Antonio, offre L. 0.50, e alcuni barbieri, offrono L. 1.60, civanzo di una gita, per il monumento al battaglione Tolmezzo.

Errata Corrige. — Nel elenco dei promossi tenenti che ci mandò il nostro Espigi da Roma va letto dott. Marzuttini e non Paolo Martinuzzi come noi pubblicammo.

Per le scuole elementari — Il Ministero della pubblica istruzione ha disposto — come è noto — che in tutti gli istituti scolastici, di ogni ordine e grado, il cominciamento delle lezioni sia prorogato al giorno 4 del p. v. novembre.

In seguito a tale provvedimento le iscrizioni alle scuole elementari comunali saranno protratte fino al giorno 18 corr. Ai genitori o tenutari che entro quel termine non avvessero presentato alla scuola i loro figliuoli ed i fanciulli ad essi affidati saranno applicate le sanzioni di legge.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

LA EMULSIONE SCOTT IN ITALIA

compie il suo trentesimo anno di vita. Fu importata per la prima volta nel 1884. Ha conquistato subito, per ragione della sua efficacia nella ricostituzione organica, il credito così della facoltà medica come del pubblico. La diffusione ha fatto sorgere una infinità di preparazioni similari fatte con lo scopo di sfruttarne la fama. Gli imitatori hanno riprodotto la forma delle bottiglie e il colore delle fascie, ma non hanno saputo, nè potuto, riprodurne le proprietà terapeutiche, essa rimane sempre il rimedio preferito e preferibile contro ogni forma di decadimento fisico, nella cura specifica delle malattie organiche a lento decorso, nell'allevamento infantile e in tutte le convalescenze. La

Emulsione SCOTT

porta sulla fasciatura delle bottiglie la marca di fabbrica riprodotta qui sopra a garanzia della autenticità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le farmacie.

Municipio di Palmanova

Il 12 novembre 1913 avrà luogo l'asta a partiti segreti per l'appalto dei lavori dell'acquedotto. Importo dell'opera, soggetto a ribasso, L. 145417.20. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Palmanova, 10 ottobre 1913.

Il Sindaco: *Cav. D.r G. Buri*

Presso il rag. Valle Antonio

di Tolmezzo, curatore del fallimento Borghello, trovasi in vendita Cinematografo completo con motore Waterloo 6 cav.

Negozio manifatture

avviatissimo capoluogo Provincia, cedesi. Comodità pagamento. Offerte Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Finalmente! Digerisco

Si comprenderà facilmente questa esclamazione di sollievo allorquando si saprà che colui il quale l'ha emmessa soffriva da 4 anni di cattive digestioni. Avete senza dubbio avuto una difficile digestione per avere troppo copiosamente mangiato. Sapete quindi quanto ciò sia penoso.

Immaginate dunque quale debba essere stata l'esistenza di chi, durante tre anni e dopo ogni pasto, cioè tre volte al giorno in media, ha digerito con molta pena.

Ciò costituisce una tortura, un inferno in terra.

Il Signor Brugiati Giovanni, tabaccaio a Montemarciano (Ancona), Via G. Leopardi, N. 66, ha scritto:

«Sono lieto di potervi informare, che le Pillole Pink mi hanno fatto molto bene. Da 4 anni soffrivo di mali di stomaco e ciò aveva prodotto un effetto disastroso sullo stato generale della mia salute. Avevo completamente perduto l'appetito ed ero privo di forze. Avevo preso molti medicamenti senza successo e non ero riuscito a migliorare la mia salute. Mi furono consigliate con insistenza le Pillole Pink. Soffrivo tanto che mi sono deciso a provarle.

Bastò una cura relativamente breve per ristabilirmi e le Pillole Pink ebbero facilmente il sopravvento sulle mie sofferenze».

Essere costretto di mangiare per non perire e soffrire perchè si è costretti di mangiare. Ecco la triste condizione di un povero dispeptico. Le Pillole Pink saranno di grande soccorso per tutti i dispeptici. Hanno un'ottima influenza sullo stomaco e convengono a tutti i temperamenti.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano: L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole franco

Agricoltori, usate la CIANAMIDE

15|16 0|0 di Azoto

Il più economico dei concimi azotati

Società Italiana Prodotti Azotati

Cap. Soc. 6.000.000 Roma

Rappresentante esclusivo

Ing. Carlo Fachini - Udine

Via Cavallotti (ex Gorghi)

Preg. sig. ing. Carlo Fachini UDINE

Azienda Agricola GERASIMO HAROCOPO MALISANA (S. Giorgio di Nogaro) UDINE 26 luglio 1913

Da qualche anno, usiamo la Cianamide, come concime azotato, con ottimi risultati specialmente nelle colture primaverili.

Economicamente, il suo impiego è assai vantaggioso, dato il prezzo, relativamente basso, dell'unità concimante.

Con distinta stima

dev. agr. geom. OLINDO PEZ

COLLEGIO MILITARIZZATO A. GABELLI UDINE

Direttore Prof. Aristide Ferrerio

Completamente rinnovato

Il preferito dalla gioventù Veneta

Lezioni gratuite di tedesco

Chiedere programmi illustrati

Collegio Dante Alighieri

UDINE

Fuori Porta Venezia - Telefono 46

Si ammettono per essere assistiti nello studio

SEMI CONVITTORI ED ESTERNI

Occasione Vendesi Macchina da Calze e Maglieria ultimo Modello di Centimetri 40 Aghi 260 circa.

Scrivere Agenzia Manzoni e C. Udine sub. 7853

Casa d'affittare

in via Rialto N. 3

completamente rifatto a nuovo.

Buona famiglia accetterebbe a pensione ragazzo di civile condizione. Rivolgersi Agenzia Manzoni e C. 707.

Fratelli Fornara

UDINE Via Daniele Manin N. 1 - UDINE

Fabbrica Ombrelle d'ogni genere

Specialità

OMBRELLE SETA

garantite 750 giorni

Deposito Articoli da Viaggio - Assortimento Borsette da Signora - buste per Scolari - Tele cerate.

Si fanno riparazioni

ANATRICOGENO

PRODIGIOSO rimedio contro la caduta dei capelli la calvizie più acuta e tutte le altre malattie del capelizio.

Unico prodotto serio, **assolutamente innocuo** predarato esclusivamente **con sostanze vegetali. Meravigliosi effetti** e **guarigioni sorprendenti** sono comprovati da certificati autentici.

Viene consigliato da eminenti **autorità mediche** ed adoperato da ogni persona che abbia cara la sua capigliatura.

PROVATELO! e non lo abbandonerete più!

— Prezzo L. 6 al flacone —

In vendita presso le principali farmacie, profumerie ed il concessionario esclusivo Laboratorio Chimico

GAETANO MAZZOLENI - Brescia

Sambuco & Dalla Venezia

UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE

Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo — Telefono 3-97; Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 — Telefono 3-19

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.

Deposito elastici a rete metallica, a molle, e a spirale materassi e crine vegetale.

BISUTTI PIETRO - UDINE

Via Poscolle 10 - Telefono 2-71

Lastre - Terraglie

Porcellane - Cristallerie

Tuberia di Grès

WATER - CLOSET

Piastrelle da rivestimento e da pavimento

Specchi Cristalli

Damigiane

Turaccioli

Sorbettiere Americane

Mobili di Giunco

ARTICOLI CASALINGHI

POSATERIE

PERSIANE - NE TAPIEDI

Articoli da regalo

Aste per cornici

Non adoperate più TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA

Vera insuperabile Tintura Istantanea (Brevettata)

Premiata con medaglia d'oro all espos. Campionaria di Roma 19

R. Stazione Speriment. Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati da signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro N. 2 liquido colorato in bruno non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercuriodi rame di cadmo nè altre sostanze minecali norive.

Udine 13 gennaio 1901.

Il direttore prof. NALLINO

Vendesi esclusivamente presso il parrucchiere **RE LODOVICO** via Daniele Manin.

Il Callista

Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero **Ferro-China** non trascuri di aggiungere il nome **Bisleri**, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandate sempre

Ferro - China - Bisleri

Nocera-Umbra Acqua da tavola

Esigere la marca «Sorgente Angelica»

SCIATICA

ARTRITI e NEVRALGIE REUMATICHE

CASA DI CURA

Dott. G. FAIONI e R. FERRARIO

UDINE Via Prefettura 19.

Villa Rosa

Castiglione 103-105 Telefono N. 119

BOLOGNA

Stabilimento di cura aperto tutto l'anno

Sistema nervoso, stomaco ricambio organico, morfinismo, alcoolismo.

Non si accettano malati di mente nè d'infezione

MEDICO INTERNO PERMANENTE

Prof. **Augusto Murri**, Consulente

Prof. **Giovanni Vitali**, Direttore

Gabinetto per RAGGI X

Trattamento EHRLIH col 606

Casa di Cura

per le malattie di

NASO - GOLA ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialista

approvata con decreto della R. Prefettura

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

— Telefono 317 —

Stabilimento Bacologico

Dott. V. COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)

Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano (1906)

1.o incrocio cellulare bianco-giallo giapponese

1.o incrocio bianco giallo sferico Chinese.

bigallo-oro cellulare sferico.

poligiallo speciale cellulare.

I sinori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in in Udine le commissioni

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)

USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

APPENDICE 10

Lo Scarabeo

Romanzo di RICHARD MARSH

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

Sentii d'un subito un rimescolio nel mio cervello, come se qualcuno cercasse di spiegarmi quale uso dovevo fare dell'arma. Tendevo tutti i miei nervi in un supremo sforzo per afferrare le istruzioni del mio invisibile mentore.

Intanto la carrozza si avvicinava sempre più, e mentre io mi aspettava di udirla ultrepassare la casa, si arrestò bruscamente dinnanzi alla porta di Paolo Lessingham.

Mi sentii balzare il cuore.

L'armadio aveva cassetti in basso, una invetriata in alto e fra questa ed i cassetti una sorta di scrigno, chiuso con un coperchio scorrevole. Subito la mia attenzione si rivolse a questo scrigno. Il coperchio era chiuso a chiave.

Così, se dovevo aprirlo, era necessario mettere in opera le male arti d'un ladro. Non avevo mai scassinato alcun mobile e m'ero sempre lusingato che nessuno al mondo avrebbe potuto indurmi a divenire uno scassinatore. Eppure, ora che mi vedevono alle prese con quel coperchio chiuso a chiave, provai un irresistibile desiderio di aprirlo. Mi guardai attorno nella speranza di veder qualche arnese adatto per compiere la delittuosa bisogna. Appeso al muro, dietro allo scrittoio, scorsi un trofeo d'armi.

Presi un stiletto dalla bianca lama e ne cacciai la punta nella fessura superiore del coperchio. Lo feci agire a guisa di leva, ma il coperchio resistette e lo stiletto si spezzò in due.

Ritentai la prova con la punta di una sciabola, ebbi la diabolica soddisfazione di vedere giù il coperchio.

Mi sentii balzare il cuore in petto.

In un accesso di terrore frenetico, raccolsi tutte le mie energie per spezzare gli invisibili lacci che mi tenevano prigioniero e darmi alla fuga. Ma i lacci erano più forti di me... ed io rimasi inchiodato al suolo.

Sentii introdursi una chiave nella porta d'entrata: questa s'aprì ed un passo pesante risuonò nel vestibolo. Pazzo di terrore, sconvolto da una collera impotente, continuavo a rigirarmi la rivoltella nelle mani domandandomi incessantemente che cosa mai si voleva ch'io facessi con essa.

D'improvviso una luce subitanea si operò nel mio spirito: dovevo puntarla contro il cassetto e sparare.

Non avrebbe potuto essermi suggerito progetto più insensato. La servitù aveva già dato prova di avere un sonno assai profondo, sopportando la mia invasione. Ma non l'avrei di certo passata liscia, facendo echeggiare la casa d'una detonazione — senza parlare poi della persona che era entrata in quel momento, il passo della quale già si faceva udire sulle scale.

Lottai strenuamente per persuadere il mio invisibile tormentatore della follia dell'impresa, cercai d'impietosirlo sulla sorte che mi aspettava; ma le mie mute proteste furono vane. Appoggiai quindi la canna della rivoltella contro il foro della serratura della cassetta verso la quale la mia misteriosa guida m'aveva sospinto e premei il grilletto.

La serratura saltò ed il contenuto del cassetto fu in mia balìa. Afferrai un fascio di lettere legate insieme con un nastrino giallo. Spaventato da un improvviso rumore dietro di me, voltai il capo.

L'uscio della stanza era aperto; sulla soglia vidi Paolo Lessingham.

VII.

Il grande Paolo Lessingham

Egli aveva in mano un enorme portafoglio. Se, come è facilmente presumibile, la mia presenza nella sua camera lo sorprese, egli però non si lasciò sfuggire alcun segno di stupore.

L'imperturbabilità di Paolo Lessingham è proverbiale. Sia egli ad arringare il popolo nei pubblici comizi, sia egli nel fervore di una accalorata discussione alla Camera dei Comuni, la sua freddezza glaciale non viene mai smentita. Ritto, nell'attitudine che i nostri caricaturisti hanno resa famigliare, mi guardò qualche momento fissamente, coi suoi occhi penetranti, senza profferir parola.

Quando si decise di parlare, non si mosse dalla soglic dell'uscio, e parlò colla solita pacatezza, come se rivolgesse la parola ad un consueto visitatore che l'aspettasse tranquillamente nella sua dimora.

— M'è lecito sapere, o signore, a che cosa debbo l'onore della vostra presenza in questa casa?

E tacque, attendendo naturalmente la mia risposta. Ma poichè rimanevo muto, ripetè la sua domanda in altra forma.

— Signore, volete dirmi di grazia chi siete voi, ed in seguito a quale invito vi trovo quì?

Io persistevo nel mio silenzio rimanendo immobile, sopportando il suo sguardo senza battere palpebra, senza il menomo rumore della persona. Sentivo però che incominciavà a guardarmi con una più intensa attenzione di prima, e pensavo che, vedendomi in questo strano costume, mi prendesse per un pazzo, non saprei dire; ma dato il mio atteggiamento, la cosa è assai probabile. Pian piano s'inoltrò nella stanza, rivolgendomi la parola in tono assai dolce e conciliativo.

— Abbiate la bontà di darmi la rivoltella e le carte che avete in mano.

Continua

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Per Pontebba O. 6.5 — D. 8.10 — O. 10.14 — A. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.55

Per Tolmezzo-Villa (partenze da stazione Carnia) 7.44 9.50 — 13.54 — 17.11 — 19.15.

Per Trieste (Via Cormons): O. 5.46 A. 8.19 O. 13 M. 15.45 — D. 17.58 — D. 18.53 — O. 20.6.

Per Trieste (Via Cervignano): A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.44

Per Venezia 4.26 — D. 6.55 — A. 8.20 — D. 10.40 — D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.25 — A. 17.22 — D 20.44 — L. 21.31.

Per Venezia (S. Giorgio Nog.-Portogruaro) A. 7 — A 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.44

Per Cividale M. 6.— — 8.7 - 11.15 - 13.30 — 17.45 20.15

Per S. Daniele (Porta Gemona) 8.36 — 11.44 15.16 18.31

Arrivi a Udine

Da Pontebba O. 7,57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40 — 9.30 — 15.34 — 18.53

Da Trieste (Via Cormons): M. 7.33. — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 13.00. — A. 15.45 — O 19.44 — O. 23.44

Da Trieste (Via Cervignano) M. 7.27 — A. 9.33 — M. 12.56 — M. 17.38 — A. 21.56.

Da Venezia A. 3.20. — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.58 — D. 17.3 — D. 18.43 — D. 20.11 — A. 23.7.

Da Venezia (Portogruaro-S. Giorgio) A. 9.38 M. 12.56 — M. 17.38 — A. 21.58.

Da Cividale 7.31 — 9.28 — 12.52 — 15.30 — 19.30 — 21.53

Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.31 — 12.35 — 16.06 19.25.

Indicazioni: A. accelerato — M. misto — D. [illegible] lusso.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANRRIA Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — Bari Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — CREMONA, Via Guarnieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - Modena, Via Scarpa [illegible] — MILANO Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra [illegible] — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni [illegible] *spazio di linea misurata* corpo 7: IV pagina [illegible] in dieci colonne L. 0,50 III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 3 la linea (contata)

Super-Iride

Serie di 22 colori assortiti

SUPER-IRIDE NERO

Si distingue da tutti gli altri prodotti per il suo speciale potere di tingere in colori brillanti e resistenti.

Praticissimo perchè nulla va aggiunto per ottenere un risultato splendido.

Economico perchè tinge più di qualsiasi colorante.

Domandatelo il tutte le buone Drogherie. — Badate bene al facsimile della scatola, perchè vi sono in commercio molte imitazioni e contraffazioni.

Il **SUPER - IRIDE** è un prodotto brevettato e più volte premiato, fabbricato esclusivamente dalla Casa

RUGGERO BENELLI di Prato (Toscana)

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

55 ANNI di SUCCESSO

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei **Capelli** e della **Barba**.

L'ACQUA SALLÈS *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi o folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**

L'ACQUA SALLÈS *istantanea* è preparata specialmente pel colore bruno e nero, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli **grossi, brunoscuri e neri.** Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

L'assoluta innocuità dell' **ACQUA SALLÈS**, *la pronta e durevole sua efficacia, l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*

E. SALLÈS Fils, Successore, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

Guarigione infallibile e garantita dei **CALLI** ai piedi

mediante l'**ECRISONTYLON ZULIN**, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — **L. 1.00 al flac.**

Specialità della Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

Le migliori e più convenienti

Macchine da Maglieria?

Le "WEINHAGEN"

(GLORIOSA) (GLORIOSA)

maneggio leggerissimo, carro corto ultimo sistema, serratura tubolare, spazzolini apriaghi, universalmente riconosciute per le più perfezionate. — **Serissime garanzie.**

Chiedere Cataloghi, preventivi gratis a

GUSTAVO WEINHAGEN e C.

MILANO, Via Donizetti 6.

GRANDE FABBRICA D'INCHIOSTRI

Adriano Tamburlini

UDINE - (Viale Duodo N. 34)

Correnti: *Tipo Scuola*, Nerissimo, scorrevole — *Tipo fisso Commerciale e Per Uffici*, Nero, Vellutato, Brillante — A prezzi eccezionalmente ridotti.

Finissimi basati esclusivamente sugli esteri. *Tipi in Italia mai raggiunti (Inglesi, Francesi, Tedeschi)*

Per scrivere: I. *Schwarze Kanzlei Tinte Germania* (Nerissimo, indelebile, per registri documenti, musica ecc.)

II. Antracen Bleu-Noir (Blue-Black inglese) Antracite — Tinta finale e usi come il precedente.

III. Id. Vert-Noir (Green-Black inglese)

IV. » l'Alizarine Germania. (Alizarino)

V. Violetta Brillante Mauve e Pensée, parfumées du highlife *Extra du monde élégant.*

Da Copia e per scrivere combinati (a doppio uso): VI. Nerissimo (Doppio nero) — VII. Violette Noire (De Cameron) — VIII. Imperiale Violette-Noire (De la Couronne) — Violette brillante Mauve e Pensée — X. Nero Copiativo — XI. Bruno Copiativo ecc.

Si garantisce la stessa, identica qualità Estera, ma a prezzi molto inferiori

Si vendono in Fusti, Damigiane, Bottiglie da litro, 1/2, 1/4, 1/8, Casse Cipolline, da 100, 150, 200 ecc.

Sostenete l'ottima Industria Nazionale!

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appanamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci

del Chimico farmacista Ferdinando Pucci

30 anni di successo continuato

L. 1 il flacone franco nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie.

ACQUA DA TOELETTA

- HALSEN -

ANTISETTICA

EMOLLIENTE

DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.—

Franco per posta L. 2,75
idem per due flaconi » 4,75

Concessionari eclusivi

A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Rivelazione sensazionale

Alle persone obese o tendenti a diventarlo

Ciò che nessuno ha ancora detto:

Benchè questo possa apparire straordinario, in questo articolo è indicato il mezzo alle persone grasse ed anche obesi, di ritornare svelte, graziose e piene di salute.

Dopo le prove senza risultati, che certo avranno tentato le persone che leggono queste righe, alcune sono diventate scettiche ed increduli. Nè comprendiamo i loro dubbi, ma parleremo loro in modo affatto nuovo, daremo loro delle spiegazioni sincere e basate su fatti, ciò che nessuno aveva fatto finora, e si capisce facilmente il perchè. Nello stesso modo che, il più pesante dell'aria, per molto tempo era una chimera, è oggi un fatto compiuto reale e visibile, benchè discusso in principio, così la guarigione della obesità, dopo essere stata per molto tempo considerata come impossibile, è oggi non solo possibile, ma ugualmente facile e duratura.

L'inventore di questo mezzo meraviglioso si è anzitutto detto: La obesità è dovuta ad un microbo che ha la proprietà di trasformare gli acidi dello stomaco in tal modo da cambiare gli alimenti in grasso anzichè cambiarli in sangue e muscoli. Mi darò dunque alla ricerca di un principio che distrugga il microbo in questione. Tolta la causa, l'effetto scomparirà pure naturalmente. (Si vede che siamo lontani dai metodi attuali che cercano di distruggere il grasso senza cercare di impedirne la formazione, come se si potesse spegnere il fuoco soffiando sul fumo ch'esso produce).

Dopo anni di pazienti ricerche, il principio fu alfine scoperto in *piante marine*. Di là a comporre un estratto sotto forma di pillole ed a dargli un nome: *Pillole Apollo*, non vi era che un passo, che fu presto fatto. Delle prove furono tentate, tutte più concludenti le une dalle altre, ed il prodotto cominciò ad introdursi.

Ecco una lettera presa a caso in mezzo alle centinaia che abbiamo ricevute:

Signore,

Se sapeste quanto sono felice! Dopo aver provato di tutto per dimagrire, avevo perso ogni speranza, quando vidi una delle mie amiche dimagrire visibilmente in pochi giorni. Perplessa, glie ne chiesi la ragione. Essa terminò col dirmi che seguiva il trattamento delle sue Pillole Apollo. *Me ne procurai subito e iniziai io pure la cura. C'è da questo un mese, ed oggi sono irriconoscibile. Sono stata obbligata a farmi fare nuovi vestiti, ed oggi posso portare la moda senza essere ridicola, e per questo sono felicissima e sopratutto riconoscentissima.*

M.me L., rue Hauteville, Paris.

Ciò che le *Pillole Apollo* hanno fatto per la signora L., per la sua amica e per mille altre persone, lo possono fare anche per voi *certo*, giacchè il male non può sussistere quando la sua causa *prima* è distrutta e questo *senza pericolo*, giacchè le *Pillole Apollo* sono composte unicamente di estratti di piante marine garantite innocue.

Non avete dunque oggi più nessuna scusa di sopportare più a lungo questa infermità, la quale è, ricordatevelo, tanto pericolosa, quanto antiestetica, giacchè l'eccesso di grassi che si forma sugli organi essenziali: cuore, polmoni, milza, fegato, stomaco ecc., paralizza il loro regolare funzionamento e compromette così molto le loro funzioni vitali.

Pensate che se cominciate oggi il vostro trattamento colle *Pillole Apollo*, le vostre linee si ridurranno e si assottiglieranno per diventare finalmente graziose e normali.

Voi potrete in poco tempo godere nuovamente, *senza restrizione di sorta e per sempre dei piaceri della tavola*, giacchè i succhi del vostro stomaco avranno ripreso la loro acidità normale.

Tatte le gioie della vita vi ritorneranno in un corteo felice. Pensate bene a tutto questo prima di passare oltre. Un'occasione si presenta a voi di cambiare la vostra vita di miseria in una vita di felicità; abbiamo fatto il possibile per farvi capire la nostra assoluta sincerità. Sappiamo che delle migliaia di persone afflitte della stessa infermità sono ora felici per aver avuto fiducia in noi dopo aver letto questo avviso.

Salvo che preferiate la vostra infermità, scrivete oggi stesso alla Farmacia J. RATIE, *Parigi 5, Passage Verdeau*, oppure ad uno dei seguenti depositari:

MILANO: Farmacia del Dott. Zambelletti, *Piazza S. Carlo, 5.*

ROMA: A Bonacelli, *Corso Vitt. Emanuele, 183.*

NAPOLI: Farmacia Inglese di Kernot, *Strada San Carlo, 14.*

Flacone con istruzione L. 6.35 franco contro assegno L. 6.70.

Contro la CARIE DENTARIA

Acqua Fenico Salicilica Cattaneo

gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55

Vendita presso la Farmacia già **Maldifassi** *(Palazzo della Borsa Via Cordusio)*

MILANO

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titol. a gradi 3, 4, 5 Beaume indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova

concessionaria esclusiva delle premiate fonti di SALES e MONTE ALFEO proprietà della Società Anonima Terme di Salice

Apparecchio per nebulizzazione

modello prof. L. V. NICOLAI

Il Nebulizzatore «**Nicolai**» è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio. — Serve pure per le spruzzature a getto diretto della faringe e laringe.

Il Nebulizzatore «**Nicolai**» è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa

Lire 20

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

Pillole di PEPSINA

digerenti alla Pepsina vegeto-animale

L. 2 la Boccetta di 24 Pillole

Pillole LATTIFUGHE

L. 1.60 la boccetta di 18 pillole lattifughe

In tutte le farmacie presso i concessionari esclusivi *A. Manzoni e C.* Milano, Via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa rimpetto alla Posta — Roma — Genova

Franc. Cogolo

Callista

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17 si reca anche a domicilii.

IGIENE della BOCCA

Acqua fenico - Salicilica Maldifassi — Previene e guarisce la **Carie dentaria**, purifica l'alito, comunica alla boccafreschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsilliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. **1.25** — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per conservazione delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.** Flac. piccolo **L. 1.50** — medio L. 2.5 grande **L. 3.25** — per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza essere intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi** asporta il tartaro dentale ed impedisce il formarsi del nuovo. - Una scatola di cristallo **L. 1.25** — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della

Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C.

MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini**
Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta **A. Manzoni e C.** - Chimici-Farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.

Istruzioni a richiesta. —Si vende anche presso le principali Farmacie

Udine Tip. Domenico Del Bianco